



dialoghiEuropei

Centro di Studi Economici e Sociali



Le Fondazioni Casali

Fondazione Benefica Alberto e Kathleen Casali

Giovedì 9 maggio, ore 17.30
Sala Tessitori del Consiglio Regionale,
Piazza Oberdan, Trieste

“Il ruolo e la dimensione europea del Friuli Venezia Giulia”

Ne parlano con William Starc (vicepresidente di Dialoghi Europei):

Alessia Rosolen, assessore regionale al lavoro

Roberto Antonione, segretario generale INCE

Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Trieste

Diego Bravar, vicepresidente di Confindustria Venezia Giulia

Ritorna spesso, in occasione di manifestazioni pubbliche, la definizione del **Friuli Venezia Giulia come Regione Ponte** in un contesto geopolitico dove si incontrano culture e lingue di origine diversa che grazie all'Unione Europea oggi possono convivere e collaborare in un ambito geografico senza confini con la libera circolazione delle merci e delle persone. In realtà questa Regione negli anni '70 aveva dato vita, anticipando con lungimiranza scelte avvenute solo dopo molto tempo, alla **Comunità di Alpe Adria**, che vedeva la partecipazione di Regioni del blocco occidentale e del blocco orientale, per promuovere attraverso contatti periodici lo scambio di informazioni atte a favorire la conoscenza e collaborazione su temi di reciproco interesse.

Quel mondo, diviso in due blocchi politici contrapposti e sottoposto al dominio di due superpotenze, con la caduta del muro di Berlino è superato e oggi viviamo una nuova stagione denominata **globalizzazione**. In questo nuovo contesto la nostra Regione deve riposizionarsi per vincere le sfide che l'attendono non solo sul piano nazionale ma internazionale.

E' da questa presa d'atto che Dialoghi Europei promuove questo evento, nell'ambito di un ciclo dedicato alle prossime elezioni europee, consapevole che lo sviluppo di questa area geografica è possibile solo se strettamente connesso al permanere di una situazione di rapporti stabili, pacifici e concreti tra i paesi europei dei quali è garante l'**Unione Europea**. Per tali ragioni abbiamo invitato a parlare sul perchè alla nostra Regione conviene una Europa forte e coesa, autorevoli rappresentanti del mondo politico-istituzionale ed imprenditoriale che quotidianamente devono confrontarsi con le opportunità e difficoltà dei nuovi scenari aperti dalla globalizzazione, con particolare riguardo al modo in cui si può trarre beneficio dalle politiche messe in atto dalle Istituzioni Europee.

Per una Regione che vuole essere **punto di raccordo e snodo strategico per le relazioni tra Est e Ovest, Nord e Sud** sui temi di grande attualità che la investono quali: la **Via della Seta, la rivoluzione tecnologica dell' Industria 4.0, la stabilizzazione dei Balcani, la necessità di rispondere adeguatamente al mondo del lavoro che cambia.**